

**1<sup>a</sup> EDIZIONE CONCORSO**

**LANCIANO**

**FOREVER**

**PROGETTARLA PER VIVERLA MEGLIO**

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'obiettivo della prima edizione del concorso "*Lanciano forever: progettarla per viverla meglio*" è "... offrire ai giovani professionisti l'opportunità di esprimere le loro potenzialità, di valorizzare i loro talenti e favorire capacità di iniziative al servizio della comunità. Ciò attraverso un progetto diretto a migliorare la **vivibilità** della città di Lanciano ed a renderla più **accogliente** per chi la visita, ..."

L'idea progettuale proposta è orientata a soddisfare queste due tipologie di esigenze fondamentali per la città di Lanciano, VIVIBILITA' e ACCOGLIENZA.

Nel pensiero comune spesso questi due termini sono in contrasto, l'uno esclude l'altro, una città a misura di cittadino spesso contrasta con le necessità dei visitatori, in questo caso visitatori da turismo religioso.

Per comprendere meglio questo concetto possiamo fare riferimento a città che al pari di Lanciano hanno come vocazione, il turismo religioso, due esempi significativi possono essere rappresentati dalla città di San Giovanni Rotondo (FG) e dalla città di Assisi (PG).

In queste cittadine si è creata una separazione netta tra spazi dedicati al visitatore religioso e spazi dedicati alla vita cittadina quotidiana. A San Giovanni Rotondo l'area del Convento dei Cappuccini è posta nel punto più alto della città completamente separata dal paese in cui si svolge la vita cittadina che si trova nella parte più bassa.

Assisi invece, ha la cittadella medievale in cui ci sono le botteghe artigiane e i servizi e le attrezzature dedicate al turista, mentre la vita cittadina è stata spostata a valle nella frazione di Santa Maria degli Angeli diventata oggi il centro cittadino.

La città di Lanciano si contrappone a questi due esempi perché, per la sua conformazione morfologica e spaziale, identifica in piazza Plebiscito il "pivot", la cerniera fra antico e moderno, fra borgo storico e espansione moderna.

Proprio in questa piazza sono situati i due più importanti edifici religiosi della città la Cattedrale della Madonna del Ponte e il Santuario del Miracolo Eucaristico.

Di conseguenza in questa città abbiamo la necessità di far dialogare Vivibilità e Accoglienza.

Il connubio fra queste due esigenze è raggiungibile attraverso il lavoro di progettazione pensato per l'area scelta per l'intervento. L'area comprende l'Ippodromo di Villa delle Rose, le Officine della Stazione ferroviaria Sangritana e uno degli edifici del complesso denominato ex Torrieri.

Il punto di forza dell'area di intervento scelta è rappresentato dalla sua localizzazione all'interno del comune di Lanciano e dalla conseguente coerenza con le idee generatrici del progetto vivibilità e accoglienza.

La vivibilità della città per il cittadino ha come elemento centrale il bisogno di aree verdi e aree verdi attrezzate. L'idea progettuale è di procedere alla riqualificazione dell'attuale Ippodromo a Parco Urbano collegato alla Pista Pedonale e Ciclabile, recupero del tracciato ferroviario cittadino dismesso.

L'accoglienza per il visitatore prevede la predisposizione di un'apposita area dedicata, un terminal per autobus esclusivamente per gruppi turistici, separato dal terminal attualmente in uso e localizzato dove oggi ci sono le Officine della vecchia Stazione Sangritana, ed un'area attrezzata pic-nic adiacente, nei giardini retrostanti la tribuna dell'Ippodromo.

Quest'area è centrale e direttamente raggiungibile dal casello autostradale A14 senza interferire con i flussi del traffico cittadino. Dalla nuova rotatoria di via per Fossacesia - via per Treglio, attraverso la bretella di collegamento di via del Mancino il Terminal turistico è facilmente raggiunto.

Il Terminal turistico, inserito nell'area della Stazione Sangritana, su cui è previsto un progetto di recupero come complesso museale dedicato al Trasporto su ferro, può essere realizzato e gestito anche con accordo di project-financing; il progetto si concretizza con la ristrutturazione della rimessa dei vagoni dei treni, edificio con copertura a botte, e con la demolizione dei fabbricati attigui. Nell'area demolita è prevista una pensilina che insiste sugli stalli degli autobus.

In quest'area è previsto un'ulteriore elemento distintivo, un edificio-torre, posto di fronte al terminal, su parte dell'area denominata ex Torrieri. La torre che ospiterà servizi si caratterizza sul territorio come elemento visivo di spicco, punto di fuga prospettico dell'asse viario di Corso Trento e Trieste. Si crea così, a livello visivo, un rapporto tra l'area di accoglienza turistica, con l'edificio torre, e l'area di piazza Plebiscito con i suoi Campanili.

L'edificio torre con struttura in acciaio comprende due blocchi collegati, la torre completamente vetrata alta 40m e un elemento orizzontale, struttura opaca, alta 8m sospesa su pilastri a 8m dal livello del terreno.

La direttrice data dall'asse del corso cittadino rappresenta l'elemento di connessione tra Terminal turistico e Parco urbano, tra cittadini e visitatori, tra vivibilità e accoglienza.

Il parco completamente riconfigurato non perde i suoi elementi distintivi: la tribuna e il tracciato della pista dell'ippodromo.

Il progetto del Parco prevede un viale, continuazione del corso Trento e Trieste, che si interseca con il tracciato della pista pedonale-ciclabile e successivamente raggiunge il terminal turistico e l'edificio torre. Nella parte ovest del Parco, è prevista la ristrutturazione della gradonata e l'inserimento di uno specchio d'acqua con giochi di luce e getti, i due elementi sono collegati dal tratto curvo sabbioso della pista dell'ippodromo, mantenuta inalterata.

Nella parte est invece il progetto prevede di individuare una serie di percorsi ottenuti giocando con le direttrici delle griglie degli assi viari cittadini e con il tracciato della pista dell'ippodromo rivisto. Trasversalmente il parco è attraversato dal viale di collegamento con Villa delle rose e con l'inserimento di un tracciato diagonale per richiamare il campanile del convento di Sant'Antonio, nell'idea del collegamento ideale delle torri e campanili della città.

Il parco prevede una grande area attrezzata a parco giochi, aree attrezzate per lo sport e il relax e un elemento distintivo, dato dalla denominazione del parco, rappresentato dal giardino delle rose, un roseto posto sull'asse trasversale di collegamento dei due ingressi principali il primo su viale delle Rose il secondo su viale Rimembranza.

Dal parco sono previsti anche punti di accesso alla pista pedonale e ciclabile, che nell'idea del progetto si configura come vertebra verde della città di Lanciano, vertebra di collegamento delle zone cittadine anche periferiche, con l'elemento parco, polmone verde per il cittadino, elemento di transizione, introduzione alla città di Lanciano per il turista.

Il turista, nella visita alla città e ai suoi monumenti, percorre così un itinerario a ritroso nel tempo: dal nuovo Edificio Torre, elemento di architettura contemporanea, attraversa corso Trento e Trieste, con architetture dei primi del 900 e raggiunge il cuore medievale della città, piazza Plebiscito e il borgo storico.

Il progetto proposto si configura come valida soluzione a due delle maggiori criticità attuali della città di Lanciano: carente accoglienza e itinerari turistici, e inadeguate aree verdi cittadine.

Il turista in questa nuova configurazione attraversa il centro cittadino per raggiungere il Santuario del Miracolo Eucaristico visitando la città e non il piazzale della Pietrosa come avviene oggi; mentre il cittadino con il nuovo parco può utilizzare un'area ad oggi non fruibile facilmente, e la nuova pista pedonale-ciclabile, oggi non presente, permetterebbe di raggiungere la città e circolare con mezzi alternativi alle auto.